

Voleva uccidere la fidanzata, 38enne armato di pistola arrestato dalla squadra mobile dopo un inseguimento da film

di **Katia Bonchi**

25 Febbraio 2018 - 14:13



Genova. Aveva poco prima chiamato la fidanzata minacciandola di morte e la aveva avvertita che sarebbe andato a casa sua armato. E così stava facendo. Per fortuna la donna ha chiamato il 112: “Vuole uccidere me e mia madre” ha detto agli operatori del Nue.

Immediatamente la polizia ha predisposto un servizio ad ampio raggio di controllo del territorio con equipaggi della squadra Mobile e delle volanti per rintracciare il sospettato, un 38enne italiano di origini cilene, mentre altri agenti sorvegliavano l’abitazione della donna

L’uomo è stato intercettato a bordo della sua auto in via Brigate Partigiane da una macchina della mobile con a bordo tra l’altro il dirigente della sezione criminalità diffusa Fabio Bevilacqua. Quando ha capito di essere braccato ha accelerato e si è dato alla fuga. L’inseguimento in auto, con il supporto delle volanti, è terminato in via Bernabo’ Brea a Sturla dove l’uomo è stato costretto ad fermarsi. Quando i poliziotti sono scesi però ha tentato di aprirsi una via di fuga ingranando la prima e speronando l’auto civetta della mobile.

Non riuscendo nell’intento ha tentato la fuga a piedi, ma è stato arrestato dopo una breve

colluttazione. Addosso i poliziotti hanno trovato un 357 Magnum completa di cartucce, risultata rubata. L'uomo, che ha svariati precedenti compreso un tentato omicidio, è stato arrestato in flagranza per porto d'armi e denunciato per minacce e maltrattamenti. La richiesta di convalida dell'arresto è affidata al pm di turno Daniela Pischetola.